

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL POLO DIDATTICO DI ATENEO – ATTIVITA' A.A. 2018/19

(approvata nel Consiglio Didattico del Polo del 17-09-2019)

Il Polo Didattico di Ateneo

Il Polo Didattico di Ateneo (Pda) è una struttura di raccordo tra i Dipartimenti (Dipp.), attivata ai sensi della L. 240/2010. Come dall'art. 51 dello Statuto dell'Ateneo (http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17720_18-08-2018_5b782e0923228.pdf); le sue funzioni consistono nel coordinamento, nella razionalizzazione e nel monitoraggio delle attività didattiche, nella possibilità di formulare proposte ed esprimere pareri ai Dipartimenti sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione o soppressione di Corsi di studio (Cds), nella cura e nella gestione dei servizi comuni alla didattica. Il Presidente del Pda è il Pro-Rettore alla Didattica, l'Organo deliberante è il Consiglio Didattico, composto come disciplinato dall'art. 51, comma 3 dello Statuto. Per il suo funzionamento, il Pda è dotato di una struttura amministrativa. L'organizzazione e il funzionamento del Pda sono definiti da apposito Regolamento (D.R. n. 581 del 18/07/2017) (http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10421_20-10-2017_59e9e336f21cc.pdf).

L'idea di istituire una struttura di raccordo tra i Dipp. in ambito didattico nacque nel quadro del processo di ristrutturazione organizzativa dell'Ateneo messo in atto nel 2010 e nel 2011, dopo l'approvazione della Legge 240/2010, attuando quanto previsto all'art. 2, comma 2, lettera c) di quest'ultima.

Il Pda è attivo in Ateneo dal luglio 2012, in coincidenza con la piena operatività di una ristrutturazione che, dalle quattro Facoltà e dai nove Dipartimenti allora esistenti, passava nel corso del 2012 all'attuale articolazione in tre Dipartimenti e, appunto, un Polo Didattico di Ateneo. La motivazione di fondo della creazione del Pda fu dunque quella di concentrare in un'unica struttura una serie di funzioni, sino ad allora distribuite tra le Facoltà, creando un'area di servizi comuni e di coordinamento che consentisse di razionalizzare e nel contempo assicurare maggiore efficacia alla didattica in Ateneo, in sinergia con gli altri uffici impegnati nello stesso ambito, a partire dagli Uffici Didattica dei tre Dipp. L'aumento della complessità dei processi di gestione della didattica seguito sin da allora alle disposizioni Miur, inoltre, richiedeva (e tuttora richiede) un'organizzazione più sofisticata, in grado di unificare e gestire la struttura dell'offerta formativa di un Ateneo di piccole dimensioni come L'Orientale, anche in considerazione della sua specifica tipologia scientifico-disciplinare.

In questi sette anni di vita il Pda ha ricevuto varie trasformazioni di tipo organizzativo. La più recente disposizione (Decreto del Direttore Generale dell'Ateneo del 7/8/2019) ha creato la Macroarea Didattica situando al suo interno il Pda (in quanto Area Servizi alla Didattica) e riarticolandone i servizi e le competenze assegnate. La creazione di una Macroarea amministrativa relativa alla didattica è un'innovazione diffusamente voluta, attuata nell'ambito di un complessivo processo di ristrutturazione delle funzioni amministrative dell'Ateneo, che sarà sperimentata a partire da settembre 2019.

Attività del Pda

Le funzioni del Pda sono indicate dallo Statuto dell'Ateneo e dal Regolamento specifico del Pda. In particolare l'art. 8 del Regolamento elenca le attività svolte dalla struttura amministrativa del Pda. Seguendo il disposto dell'ultimo Decreto del D.G. del 7/8/2019, l'attività del Pda, già indicata nel Regolamento, può essere sintetizzata come segue.

All'Area Servizi alla Didattica afferiscono:

Pda 1 - Servizio offerta didattica e organizzazione delle attività del Polo

Coadiuvare il Presidente e il Consiglio didattico del Pda; svolgere le attività di informazione e comunicazione del Polo e quelle relative alla programmazione didattica; gestire la banca dati dell'offerta formativa con riferimento alle informazioni generali di Ateneo; predisporre la circolare annuale sullo scadenziario e sulle modalità di redazione dell'offerta formativa.

Pda 2 - Servizio organizzazione calendario esami di profitto e di laurea

Organizzazione e gestione degli appelli e del calendario annuale degli esami di profitto e di laurea per tutti i Cds attivi e ad esaurimento, curando l'assegnazione degli spazi necessari; organizzazione e gestione delle Commissioni degli esami di profitto e di laurea per tutti i Cds attivi e ad esaurimento; organizzazione della logistica per gli esami di profitto e di laurea; gestione pagine web relative alla pubblicazione dei calendari esami di profitto; assegnazione ai docenti delle credenziali di accesso alle procedure informatizzate in uso relative alla didattica; collaborazione con le altre Strutture coinvolte per la verifica del corretto funzionamento delle procedure connesse con la compilazione dei questionari per la didattica; assistenza agli studenti per le problematiche riferite ai servizi erogati.

Pda 3 - Servizio organizzazione calendario attività didattica

Rilevazione dei dati dei piani di studio presenti nel sistema informatico e conseguente predisposizione dell'offerta didattica erogata; gestione dei tempi dell'attività didattica, con assegnazione degli spazi e degli orari per l'espletamento dei compiti didattico-istituzionali sulla base di indicatori e parametri fissati dal Consiglio didattico; gestione pagine web relative alla pubblicizzazione dell'offerta didattica e degli orari dei corsi nonché monitoraggio dell'uniformità complessiva delle informazioni relative all'offerta didattica agli utenti; assistenza agli studenti per problematiche riferite ai servizi erogati.

Pda 4 - Servizio offerta formativa e piani di studio

Verifica della conformità dell'offerta didattica con il Regolamento dei Cds; raccordo dei sistemi informatici in uso per la didattica, esportazione/importazione dell'offerta didattica tra le diverse piattaforme e revisione delle regole di scelta; gestione, controllo e monitoraggio della corretta predisposizione dei piani di studio; rilevazione dei dati dei piani di studio presenti nel sistema informatico e conseguente predisposizione dell'offerta didattica programmata; collaborazione con le altre strutture coinvolte per la verifica del corretto funzionamento delle procedure connesse con la compilazione dei questionari per la didattica; assistenza agli studenti per le problematiche riferite ai servizi erogati.

Note relative alle attività - anno accademico 2018/19

Sinora le attività appena descritte sono state svolte dal Pda attraverso due uffici (Pda S1 e Pda S2), frutto di una riorganizzazione effettuata nel 2015 (originariamente nel 2012 gli uffici erano tre). La modifica recentemente adottata è stata operata dall'Ateneo in seguito a ulteriori verifiche svolte a partire dal 2018 e all'esperienza maturata in un ambito, quello della didattica, caratterizzato da un crescente aumento della complessità amministrativa e gestionale. Tali esperienze e verifiche hanno suggerito da un lato una strutturazione più articolata e dall'altro la necessità di attivare il coordinamento unico delle funzioni amministrative della Didattica (la "Macroarea della Didattica"). Quest'ultima esigenza era stata ribadita anche dal Consiglio Didattico del Pda, come si evidenzia dai verbali di questo consesso.

Al di là delle funzioni descritte dal Regolamento e contenute nelle mansioni assegnate ai servizi, il Pda svolge una costante e intensa attività di *routine* quotidiana costituita dal contatto con gli studenti, per mezzo del ricevimento in ufficio, calendarizzato su 3 gg. a settimana, e delle mail pervenute, nell'ordine di alcune migliaia l'anno. Il ricevimento studenti si è andato progressivamente riducendo, dimostrando la buona efficacia delle procedure attivate on line e la acquisita percezione, da parte degli studenti, delle scadenze, soprattutto per quanto attiene alla presentazione dei piani di studio. A questo proposito si rileva positivamente che al 31/12/2018 il numero dei piani di studio non compilati da studenti del 1° anno, per i Corsi di Laurea, era contenuto in circa cinquanta (per i Corsi di Laurea Magistrale la scadenza è differita per alcune immatricolazioni alla fine di febbraio dell'anno successivo). Per le diverse problematiche che si presentano giorno per giorno si interviene – caso per caso – ricorrendo ove possibile a una ragionevole flessibilità.

Il Pda è di fatto uno degli interlocutori più interpellati dagli studenti, non solo per i piani di studio, ma anche per la complessa attività di gestione dei calendari degli esami e delle lauree e per le procedure informatiche connesse. Una parte consistente dei problemi che quotidianamente si manifestano va spesso condivisa con altri uffici a loro volta a diretto contatto con gli studenti: Segreteria Studenti, in particolare, ma anche il Servizio per l'Orientamento e il Tutorato e gli Uffici Didattica dipartimentali. Gli studenti talvolta si scontrano con una mancanza di coordinamento tra uffici cui si è finora cercato di ovviare ricorrendo di volta in volta a forme specifiche di organizzazione. È auspicabile che ciò trovi migliore soluzione con l'istituzione della Macroarea, che riunisce proprio i servizi più direttamente connessi all'assistenza agli studenti e alle loro carriere, oltre che alla gestione dell'offerta didattica. Un problema è certamente costituito dall'abnorme numero di mail inviate dagli studenti al Pda (ma anche agli altri uffici), spesso indirizzate del tutto genericamente. È dunque necessario rendere ancora meglio comprensibile agli studenti "chi fa cosa". Al fine di migliorare il rapporto degli studenti con le procedure amministrative, il Pda potrebbe ricorrere all'elaborazione e pubblicazione di una serie di *faq*. Il numero eccessivo di mail ricevute è infatti negativo per la loro corretta gestione e non di rado riesce impossibile rispondere adeguatamente. Una parte delle *doleances* menzionate dagli studenti, relative al presunto mancato rispetto dei loro diritti e di natura non direttamente amministrativa, dovrebbe peraltro essere inoltrata verso il "Garante degli studenti", istituito nell'ambito dello Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" (http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_10422_17-05-2017_591c1d880f6a0.pdf). Problemi rilevanti si registrano anche nella gestione di un numero eccessivo di contatti telefonici richiesti al Pda.

Il Pda è ovviamente un interlocutore anche dei docenti e – soprattutto – dei coordinatori e delle varie commissioni dei Cds. La sezione che si occupa dell'orario delle lezioni è particolarmente impegnata sotto quest'aspetto, dovendo tenere conto nella compilazione dell'orario soprattutto dell'interesse didattico generale. Naturalmente l'orario risente però anche del dover considerare una serie di esigenze legate all'impegno dei docenti, in particolare dei proff. a contratto. Recentemente, su indicazione del Pda, il SA e il Cda hanno deliberato, insieme al calendario di I e II semestre 2019/20 alcuni criteri di cui tenere conto per l'organizzazione didattica (All. 1 - Delibera SA). Nodi delicati, spesso evocati dagli studenti, sono quello dello squilibrio nella distribuzione delle materie tra I e II semestre (in genere a vantaggio del II) e la sovrapposizione degli orari che ostacola la frequenza. Sul primo punto, di competenza dei Cds e dei Dipp., ma con ricadute dirette sull'elaborazione degli orari, il Pda ha compiuto una rilevazione sulla didattica erogata per il 2019/20, segnalando ai Cds le situazioni più critiche. Va anche detto che la condivisione degli insegnamenti tra Cds, coordinata dal Pda e deliberata dai Dipp., complica la possibilità di stabilire l'equilibrio dell'erogazione disciplinare, a meno appunto di un attentissimo coordinamento tra Cds, Dipp. e lo stesso Pda. Unitamente alla pratica delle condivisioni disciplinari, inoltre, l'estrema varietà degli insegnamenti linguistici impartiti in Ateneo e la libertà lasciata negli abbinamenti delle numerose lingue insegnate per favorire inclinazioni e interessi degli studenti (elementi tradizionali della vocazione

dell'Ateneo), in particolare in alcuni Cds, rende pressoché impossibile evitare il fenomeno della sovrapposizione degli orari (si aggiunga all'orario delle discipline curriculari quello delle esercitazioni con i Cel – Collaboratori ed Esperti Linguistici), che tuttavia si cerca di limitare al massimo.

Le problematiche relative all'orario si legano a quelle della disponibilità di aule (All. 2 - Aule), in particolare di spazi di capienza superiore ai 100 posti, disponibili in maniera limitata e con tasso di occupazione prossimo al 100%. Il servizio addetto rende noto l'orario con almeno un mese di anticipo rispetto all'inizio del semestre. Sarebbe necessario anticipare quest'operazione, ma i vincoli connessi al completamento della definizione-individuazione dei docenti e la penuria di aule lo rendono difficile. Nella compilazione dell'orario del II semestre (tradizionalmente più affollato) 2018/19, siamo arrivati a due settimane prima dell'inizio, solo quando la vicina Federico II ci ha concesso l'uso parziale di alcune aule.

Per la questione delle aule l'Ateneo è impegnato nella ricerca di ulteriori spazi. Un'ipotesi di acquisto di un edificio nel Centro storico è attualmente al vaglio del Cda. La localizzazione dell'Ateneo nell'area centrale e storica della città naturalmente non rende semplice l'acquisizione di nuovi spazi che risultano rari e costosi.

Per la definizione dei docenti, il Pda ha predisposto, d'intesa con il Presidio di Qualità in sede di programmazione per il 2019/20, un calendario che avrebbe dovuto consentire ai Dipp. di ottenere la quasi totalità della copertura dei corsi entro la primavera 2019. La scadenza non è purtroppo stata rispettata, con un ritardo complessivo di oltre un mese per una serie di problematiche che si sono manifestate in itinere, in particolare per la contingente carenza di personale presso l'Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca (un ufficio che insieme ad altri non è compreso nella Macroarea didattica, ma con i quali è necessario incrementare il livello di coordinamento e sinergia).

In riferimento all'elaborazione dell'offerta didattica, il Pda ha anche il compito di coadiuvare i Dipp. nella elaborazione della didattica erogata, attraverso un'attività di calendarizzazione delle operazioni e di elaborazione di previsioni per singoli insegnamenti e per Cds. Monitorando attraverso apposita rilevazione le opzioni desunte dai piani di studio è possibile, nel mese di gennaio di ciascun anno, formulare previsioni sulla numerosità degli studenti frequentanti (teorici) e assistere i Dipp. nella elaborazione della didattica erogata e nella determinazione degli sdoppiamenti/frazionamenti dei corsi. Nell'applicazione di tali criteri, peraltro collegata alla capienza delle aule, viene data precedenza, ove possibile, ad una finalizzata ripartizione degli studenti per Cds, ogni volta che è possibile. Ovviamente non sono poche le problematiche che si evidenziano, ma su questo punto si tratta di confrontarsi con nodi strutturali dell'organizzazione dell'offerta didattica dell'Ateneo.

Il Pda svolge anche un'intensa attività di assistenza ai Cds (in parte di competenza degli Uffici Didattica dei Dipp.), soprattutto nelle fasi di modifica degli ordinamenti (elaborazione, revisione a seguito dei rilievi Cun ecc.) e di verifica della conformità dei regolamenti dei Cds.

Il Consiglio Didattico si è riunito (cfr. i verbali pubblicati – <http://www.unior.it/ateneo/19824/1/verbali-2019.html>), già una volta nel corso del 2019. In linea di massima, come prescritto dal Regolamento, il Consiglio si riunisce almeno tre volte l'anno. Sarebbe necessario un calendario più intenso, ma questo risultato è difficile da ottenere per il gran numero di riunioni di vario genere convocate in Ateneo. Gli incontri del Consiglio sono pertanto indetti con Odg piuttosto densi, nei quali si cerca di ottenere il massimo della condivisione su questioni di fondo, rinviando la gestione ordinaria a continui contatti con i Dipp. e con gli altri organi dell'Ateneo. L'organizzazione didattica deve mirare a un più efficace coordinamento con gli uffici didattica dei Dipp., i quali svolgono una parte notevole del lavoro complessivo. Va notato, inoltre, che l'organizzazione e la gestione della didattica si gioverebbero di un'ulteriore migliore utilizzo delle procedure informatiche, in particolare per rendere più efficaci la condivisione delle applicazioni tra uffici e l'interscambio tra le procedure informatiche stesse e tra queste ultime con il sito web.

Sostenibilità della didattica

L'Ateneo ha visto contrarsi notevolmente il suo organico in termini di personale docente dai primi anni 2000, per le note motivazioni connesse ai limiti imposti al *turn over*. Parallelamente il numero degli studenti è aumentato e l'Orientale permane un Ateneo con una didattica notevolmente articolata rispetto alle sue dimensioni. Per quanto variamente ripensata negli ultimi anni, soprattutto a partire dalla ristrutturazione in tre Dipp. posta in atto dal 2012, la didattica dell'Ateneo, ancorata alla sua *mission* tradizionale, resta di una certa complessità gestionale, legata soprattutto ai numerosi insegnamenti di lingua e cultura erogati, ma non solo. Relativamente all'organico del personale docente, il Pda esprime parere sull'afferenza dei docenti ai Cds al fine di verificare i requisiti di docenza previsti.

L'Ateneo si avvale tuttora di una consistente didattica a contratto, sebbene si sia cercato negli ultimi anni di razionalizzarla e contenerla, su richiesta degli organi direttivi dell'Ateneo e in sinergia tra i Dipp. e il Pda. Basti pensare in proposito che da 15.500 ore circa affidate a contratto nel 2009/10 siamo passati a circa 8.600 nel 2018/19. La rilevazione recentemente compiuta (maggio 2019) dall'Ufficio Risorse Umane per la Didattica e la Ricerca sull'andamento dei contratti merita un'analisi più approfondita, ma di sicuro evidenzia i risultati ottenuti, sebbene ancora da migliorare anno dopo anno. Pressappoco negli stessi anni l'organico dei docenti diminuiva dai 247 docenti e ricercatori al 31/12/2009 ai 216 di agosto 2019. Il numero dei docenti è però stato molto più basso, anche sotto i 200 negli ultimi anni, ma va aumentando oggi per effetto di un nuovo reclutamento reso possibile dai buoni risultati nel *turn over* conseguiti dall'Ateneo nell'ultimo biennio. Più del 25% dell'attuale organico è composto da Rtd (58 di cui 26 di tipo B), a testimonianza anche di un ricambio generazionale in atto piuttosto intenso.

Gran parte della didattica a contratto è necessaria per frazionamenti di classi numerose, al fine di migliorare le condizioni di frequenza da parte degli studenti. Resta comunque un grave problema di sovraffollamento dei corsi, soprattutto ai primi anni dei Corsi di Laurea. Oggi l'Ateneo fraziona i corsi sulla base di un divisore mediamente fissato a 250 studenti (200 per i corsi di lingua), rilevati dal monitoraggio dei piani di studio (si tratta quindi di una frequenza teorica, quella reale resta di oltre il 25% mediamente più bassa). La capienza delle nostre aule più grandi non supera i 100/120 posti e – come si diceva – questa aule sono impegnate costantemente.

In estrema sintesi, per l'a.a. 2018/19 (dato rilevante per il punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica), sono state effettivamente erogate 24.540 ore di didattica, a fronte di una didattica erogabile di 20.100 ore. Applicando il rapporto tra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (24.540:20.100) si ottiene un risultato di 1,22. Il dato superiore all'unità è indice di una sostenibilità della didattica relativamente imperfetta.

Nel 2018/19 sul totale di 24.540 ore sono state affidate a contratto (o per affidamenti a personale universitario esterno) 5.232 ore, mentre 13.332 sono state fornite da professori (ordinari e associati) e 5.976 da ricercatori (a tempo determinato e indeterminato).

Si evidenzia, comunque, che delle 5.232 ore di didattica assistita erogata per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza, 4.788 ore sono state necessarie per il frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali e per l'attivazione di laboratori che esulavano dalle competenze del personale strutturato. Pertanto solo 444 ore di didattica erogata a contratto sono utilizzate a copertura di insegnamenti sprovvisti di docenti titolari di ruolo, il che attenua di molto il peso negativo del rapporto tra didattica erogata ed erogabile di cui sopra. Non va neppure dimenticato che una parte della maggior didattica erogata deriva da insegnamenti specifici dei Corsi di Laurea Magistrale attivati nell'Ateneo (9/15).

I frazionamenti riguardano nel complesso un totale di 7.656 ore/24.540 (4.788 a contratto e 2.868 da proff. e ricercatori) e sono relativi a 8 Cds a maggiore frequenza sui 15 attivi (i Corsi di Laurea AF, CP, EA, MC, PR e i Corsi di Laurea Magistrale MEA, MCC, MTS).

Il reclutamento in corso, in particolare quello programmato nel primo semestre del 2019 (che produrrà i suoi effetti in corso d'anno 2019/20) dovrebbe comunque produrre un'attenuazione della didattica a contratto e/o modificare in meglio il rapporto tra erogabile ed erogata.